

Editoriale Mario Avagliano**Il vizio d'origine della giunta Galdi e la svolta del sindaco**

Con l'approssimarsi dell'autunno il "vento di cambiamento" annunciato dalla nuova amministrazione comunale guidata da Marco Galdi è già diventato vento di... crisi. I disastri organizzativi della festa di Maria Santissima dell'Olmo (prima la vicenda della chiusura contemporanea del ponte del Mattatoio e quello di Via Atenolfi, con conseguente caos della viabilità, poi la pessima gestione delle bancarelle sul corso) hanno messo a nudo i limiti qualitativi della squadra del sindaco, composta da assessori ai quali non difetta la buona volontà (il vicesindaco Luigi Napoli e Mario Pannullo su tutti) ma che in molti casi non sono all'altezza dei compiti assegnati.

Il vizio d'origine era stato da noi segnalato al momento dell'insediamento a Palazzo di Città. La scelta di premiare con la nomina in giunta i candidati più votati, indipendentemente dalle competenze, ha sì blindato la coalizione di centrodestra dal punto di vista della tenuta politica (al contrario di quanto aveva fatto Messina), ma ha indebolito la figura del sindaco e non paga dal punto di vista amministrativo e gestionale. Dopo il trionfo nelle urne, l'Invincibile Armata del PDL aveva un problema di fondo. Come accontentare i tanti galli (leader) che razzolavano nel pollaio? Il disegno di Galdi & Co., con la regia del presidente della Provincia Cirielli, era chiaro: dare vita ad una giunta tutta politica, senza far ricorso ai tecnici e delegando tutto il delegabile ai consiglieri comunali. Un progetto irreprensibile dal punto di vista teorico. Che tuttavia si è scontrato con le difficoltà di amministrazione di una città complessa come Cava, che richiede un manico forte e assessori con capacità manageriali.

Di qui una serie di incidenti di percorso: la contestata proposta di vendita dei sampietrini per far fronte alla scarsità di fondi per la manutenzione delle strade, l'improvviso abbandono del progetto di costruire il Teatro Comunale a piazza Amabile, fino alla quasi inesistente stagione culturale estiva (a parte gli appuntamenti tradizionali e una rassegna teatrale last minute, organizzata in fretta e furia).

La mossa del sindaco Galdi di sfiduciare gli assessori Vincenzo Passa e Carmine Salsano, responsabili delle disfunzioni della festa patronale, ha un duplice obiettivo: riconquistare l'autorità perduta ("non hanno rispettato le mie direttive", lamenta in soldoni Galdi) e mandare un avvertimento agli altri assessori e all'intera coalizione: sono io che decido e (come scrive lui stesso) "fino a quando il sindaco ha un peso politico, i suoi indirizzi debbono essere attuati". L'ex sindaco Gravagnuolo, in una nota, dice che Galdi "mostra muscoli di latta" e parla "di un maldestro tentativo di salvare se stesso dirottando sui due suoi assessori le critiche della città, sempre più insoddisfatta al caos amministrativo e politico che sta caratterizzando la nuova amministrazione".

Non è esattamente così. È troppo presto per trarre simili conclusioni. La maggioranza dei cavesi ha ancora grandi aspettative in Marco Galdi, al quale ha affidato un mandato pieno. Le qualità del professore non si discutono, ma Galdi corre il rischio, come afferma il Pd, di essere un "sindaco solo". E allora tocca a lui, anziché pensare a improbabili case da gioco, riprendere in mano con decisione il timone della Città e, perché no, procedere a qualche cambio in squadra, mandando in panchina chi non funziona bene e valorizzando qualche professionalità esterna nei posti-chiave della giunta. Con l'enorme consenso che ha avuto nelle urne, se lo può permettere. Sarà un autunno di svolta?

Consentiteci una considerazione finale sulla proposta della giunta Galdi di vendita dei sampietrini. Siamo contrari sia per ragioni storico-culturali (perché cancellare un segno del passato e sommergere d'asfalto anche il centro storico e i borghi?) sia per motivi economici (se i sampietrini hanno mercato, vorrà dire che sono ambiti dagli altri comuni; allora perché favorire altri e privarci di un patrimonio storico-architettonico appetibile?). Incassare una tantum qualche milione di euro per far fronte alla manutenzione delle strade è un pannicello caldo, non risolverebbe in via definitiva il problema della mancanza di fondi ed averrebbe a costo della perdita (per sempre) di un patrimonio di Cava. Piuttosto si lavori ad un progetto di valorizzazione dell'arredo urbano della città, stabilendo in quali piazze e vie del centro e delle frazioni conservare o installare ex novo i sampietrini e dove invece l'asfalto per favorire lo scorrimento del traffico, prevedendo nell'uno e nell'altro caso idonei percorsi per i diversamente abili. Il vicesindaco Luigi Napoli ha accennato ragionevolmente ad un'ipotesi del genere. La sua proposta sarebbe da approfondire, in accordo con le opposizioni, i commercianti e il mondo dell'associazionismo.

E' Roberta Mastelloni, 16 anni, Miss Cava 2010

Gerardo Ardito

La bellissima Roberta Mastelloni è stata incoronata "Miss Cava 2010" l'8 agosto scorso, eletta tra 19 finaliste che hanno sfilato sul palco in piazza Abbro nel cuore dell'estate.

Ma ecco tutte le altre premiate: Miss Royal è Debora Gradisca, 16 anni; Miss Sorriso è Angela Pagano, 15 anni; Miss Eleganza è Marika Di Prisco, 23 anni; mentre la fascia Miss Moda è stata assegnata ex-equo a Ilaria Di Domenico, 14 anni e ad Elena Pepe, 21 anni.

Le 6 vincitrici hanno conquistato la partecipazione alla serata finale nazionale, di nuovo a Cava in piazza Abbro in onda su Sky, "Fantastica 2010" del 2, 3 e 4 settembre, col coreografo Massimo Petrucci (rai, mediaset) e 100 ragazze provenienti da tutta Italia.

Ma è giusto citare, per la loro simpatia, tutte le altre finaliste di Miss Cava 2010: Giusy Montoro, Lucia Trapanese, Mariarosaria Buccino, Carmela Memoli, Jasmin Di Lieto, Ermelinda Senatore, Tonia Sale, Marianna Casaburi, Flavia Viscito, Jessica Di Lieto, Grazia Fanciullo, Valentina Scala e Nadia Armenante.

Incontriamo Giovanni Avagliano, organizzatore e direttore artistico della manifestazione e presidente dell'ASD New Latin Club Forever sita a Passiano di Cava in via Ferrigno.

Quali sono state le novità di quest'anno dopo l'esperienza della prima edizione?

"Le novità sono due, la possibilità regalata alle



Miss Cava 2010 Roberta Mastelloni

le modalità d'iscrizione?

"Quest'anno siamo stati più rigidi sulle modalità d'iscrizione, il regolamento prevedeva che le ragazze fossero residenti a Cava da almeno 5 anni, italiane o straniere".

Qual è il bilancio di quest'anno?

"E' andato tutto alla perfezione, il team sta migliorando. Si sono esibiti tre gruppi della nostra scuola di ballo e il pubblico era entusiasta".

Coreografo delle Miss Lazzaro De Rosa coadiuvato dall'assistente Maria Varriale. Lazzaro De Rosa, che da settembre sarà docente di indossatori e indossatrici presso un istituto riconosciuto dalla Regione Campania e che a sua volta riconoscerà qualifica valida in campo nazionale. Coreografie per la danza di Gilda Avagliano e Rachele Di Mauro della scuola di ballo New Latin Club Forever. Sponsor ufficiale di Miss Cava anche quest'anno Royal Trophy. Tra gli ospiti intervenuti, presentati da Maria Ottaiano, la bravissima cantante cavea Maryolm e Rino Ferri e il comico Ciro Giustiniani. Curatore dell'immagine il parrucchiere Marco Memoli.

Foto Miss Cava: Gennaro Capaldo

Nuovo comandante alla Tenenza dei Carabinieri

Cambio della guardia alla Tenenza Carabinieri di Cava de' Tirreni dove ha assunto il comando il sottotenente Vincenzo Tatarella, 37 anni, sposato, due figli, originario del napoletano. Arruolato nell'Arma dei Carabinieri il 20 giugno 1997, quale Carabiniere ausiliare, ha prestato servizio ad Eboli, successivamente, dopo aver vinto nel 2003 il concorso da Maresciallo, ha prestato servizio presso la Stazione Carabinieri Roma Flaminia e in seguito presso quella di Roma Ottavia. Vincitore di concorso in data 21 ottobre 2009, è stato promosso al grado di sottotenente, dopo il periodo di frequentazione del corso applicativo alla Scuola Ufficiali di Roma.



Vincenzo Tatarella

Nominato il nuovo comandante della Polizia locale e due componenti dello staff

Nominata dirigente e comandante ufficiale del Corpo la dottoressa Mailyn Flores; già segretario comunale nonché dirigente agli Affari generali, Tributi, Bilancio e Finanza, e ora una sorta di minidirettore generale di fiducia



dell'Amministrazione comunale. Altre due figure che vanno a potenziare il gruppo del servizio di staff: la prima è rappresentata dal luogotenente dei Carabinieri, Vincenzo Salsano, cavea, con esperienza in materia di sicurezza e di protezione civile, la seconda è Antonello



Capozzolo, che ha lavorato a lungo nell'ufficio Media della Provincia di Salerno e che va a coadiuvare il lavoro dell'ufficio stampa e più in generale dell'area Comunicazione.

Nelle foto Mailyn Flores e Antonello Capozzolo

MOBILI PETTI

Nocera Superiore

NOI CI RINNOVIAMO...**...VOI RISPARMIATE**Via XXV Luglio, 42 - Cava de' Tirreni
Tel.089.344171**ANTONIO SANTORIELLO****Autoriparazione meccanica Elettrauto**

Sconti particolari sui tagliandi multimarca

Tel. 089.463603

e mail: antoniosantoriello@virgilio.it

Via XXV Luglio, 160 - Cava de' Tirreni

**OFFICINA AUTORIZZATA
RICAMBI ORIGINALI
SANTORIELLO****Sei hai una vettura Fiat,
sui tagliandi ricevi sconti
fino al 40 % sui ricambi originali****MOBILI PETTI**

Nocera Superiore

NOI CI RINNOVIAMO...**...VOI RISPARMIATE**Punto Luce a Salerno e provincia
per nuova apertura
seleziona 12 persone
da inserire nel proprio organico- magazzino
- amministrazione
- gestione della clientelaSolo diplomati Contratto a norma
Solo full time Per colloquio 081.9211018

Come d'incanto, in un giorno d'agosto, alla Badia di Cava, appare un cancello! Stupore ed incredulità fanno posto ad una domanda: perché?

Numerosi i commenti pervenuti in redazione dai nostri concittadini



Ci scrive Marco Senatore: **“Che scempio quel cancello!”**

Cari Amici, guardate bene questa foto, osservatela e godetevi la Bellezza dell'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni, perché da qualche giorno ormai è stato installato un cancello all'ingresso del piazzale, che rende la vista della facciata dell'Abbazia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, imprigionata da una griglia di ferro!!!

Non capisco, e parlo da crisitano praticante, come si possa concepire una simile installazione. Una griglia di ferro, rappresenta per me una prigione, a dire il vero, in questo caso non so bene chi sono i veri prigionieri.



Il Cancelli dell'Inferno (per le polemiche infuriate) di Emilio Lambiase (Architetto)

L'Amministrazione che vince le elezioni è legittimata a disegnare la "Sua" città ideale. E' una regola di democrazia. Un sospetto nasce per il probabile "scambio di favori" avvenuto tra le istituzioni sacre e quelle profane: il cancello e l'indulgenza divina per salvarsi eventualmente l'anima (ironizzo, ovviamente). E' improponibile la concessione edilizia allo sbarramento presso l'Abbazia Benedettina; lecita invece la richiesta da parte dei prelati alla Pubblica Amministrazione.

E' anacronistica e contraddittoria una Chiesa che si barriera tra le proprie mura e quella dell'abbraccio di Piazza San Pietro. Pensate al sacrificio che fu necessario per realizzare le braccia berniniane eliminando il tessuto edilizio dei quartieri medievali lungo Via della Conciliazione! Ricordo che la chiusura dello spazio antistante il sagrato dell'Abbazia e la relativa via d'accesso che porta alla sorgente della Frestola, fu discussa già negli anni '80, allora facevo parte della Commissione edilizia Comunale, e al nostro preventivo rifiuto ci fu detto che loro, i monaci, non avevano fretta e per essere un'istituzione millenaria, potevano aspettare tranquillamente anche molti anni e che terminassimo il nostro percorso terreno, per riproporre in tempi migliori la realizzazione di quel progetto.

Il caso ha voluto che nonostante siano trascorsi più di trent'anni, e fossimo ancora in vita, le condizioni si sono rese favorevoli e la proposta è stata accettata e attuata. E' l'involuzione dei tempi! Mi piacerebbe, però, leggere la motivazione che ha sicuramente accompagnato il parere favorevole da parte della Soprintendenza innanzitutto, e degli altri organi poi, compreso il Parco dei Monti Lattari. (Non faccio una questione di "linea moderna" del ferro impiegato, ma di inopportunità di quella barriera). Ricordo che il cancello elimina la possibilità di fruire la strada carrabile che porta alla sorgente della Frestola e introduce le rampe di scala che sono una barriera architettonica per i portatori di handicap. Uno strano modo di utilizzare il denaro della collettività a beneficio di alcuni.

Da ultime voglio ricordare al Sindaco che il porfido impiegato per pavimentare il piazzale dell'Abbazia è costato 150 euro circa al metro quadrato, compresi gli oneri, a fronte di 50 euro circa che pensa di ricavare dalla vendita di quelli esistenti.

Un buon affare per quelle imprese che li compra dall'Amministrazione e li rimette magari nel nostro stesso Comune.



La nuova rampa di scale per l'accesso alla Frestola

Ci scrive Teresa D'Amico (Anter Abbigliamento): **“L'abbazia e il suo silenzio”**

“La struttura che si erge carica dei suoi tesori e dei suoi misteri, l'ho sempre percepita come un luogo di cose proibite. Parlo dell'Abbazia Benedettina di Cava de' Tirreni, la mia città.

La sacralità esibita e la fede offuscata. Avranno il loro bel regolamento i religiosi che la abitano, e saranno molto impegnati a custodire il patrimonio e le loro anime.... ora, un'orrenda cancellata di ferro a proteggere da cosa non lo so, ma che respinge lo sguardo e la fede in chi ne ha. E voi cosa ne dite? Mi piacerebbe sapere dai vostri lettori cosa pensano di quella inferriata”.

Le dichiarazioni del Partito Democratico “Rimuovete quel cancello”

Il gruppo consiliare del Partito Democratico si associa e si fa interprete del disappunto di molti cittadini cavesi, specie della frazione del Corpo di Cava nel denunciare la messa in opera del cancello apposto sul sagrato della storica Abbazia Benedettina definendolo un "pugno alla stomaco". Il PD invita le autorità religiose e civili competenti ad individuare soluzioni alternative che possano salvaguardare un luogo faro di cultura religiosa da più di mille anni. “La tutela del patrimonio storico, architettonico ed ambientale di quei luoghi è interesse generale dell'intera nostra comunità”.



Il cancello della Badia visto dall'interno

Ci scrive Gaetano Polacco: **“Benedetta la Badia ed il suo cancello”**

"Cosa ne sanno quelli che si sono schierati contro il cancello? Io abito proprio in verticale al cancello e per noi abitanti di questo lato che si affaccia sulla piazza antistante l'Abbazia è stato una manna dal cielo. Qui d'estate e non solo (quando le condizioni metereologiche lo consentono) praticamente non si può dormire né di giorno né di notte, anzi, specialmente di notte quando scostumatissimi elementi cercando refrigerio invadono il posto, schiamazzando, biviando, suonando musica a tutto volume in offesa al prossimo ed ancor più al luogo sacro, che poi lasciano invaso di ogni sorta di rifiuti. Chiedete all'Abate perché non dorme più nella stanza sulla facciata centrale della cattedrale e vi risponderà che una notte, di qualche addietro, un giovinastro in vena di bravate scavalcò l'impalcatura in quel periodo allestita, tentando di entrare nell'appartamento del prelati. Non ho nulla contro quelle persone educate che salgono alla frazione in cerca di aria buona o refrigerio, e perché no, per un pic nic anche serale, ma vi assicuro che il 90% di loro viene con ben altre intenzioni e non c'è forza pubblica che tenga (nelle pochissime volte che sono state chiamate ad intervenire). Sia benedetta la Badia con il suo cancello."

Alfonso Senatore a favore del cancello all'abbazia di Cava

“Il cancello della sicurezza e della beltà”

....Mi risulta, ma non vorrei essere stato male informato, che nei lontanissimi anni passati ugualmente la Chiesa era protetta davanti all'entrata.Si è a conoscenza dei tanti furti sacrileghi che l'Abbazia, negli anni, ha subito, proprio grazie a quel passaggio sguarnito di difesa?

Tutti i beni immobiliari e non, prestigiosi e di grande valore, vengono sempre protetti da idonee cancellate. Di che si preoccupano gli urlanti e ululanti oppositori al sacrilego e alla violata e violentata libertà? Tutti possono usufruire del bene Badia. Ma a piedi, meglio ancora se scalzi!

L'abate "difende" il cancello

L'abate dell'Abbazia Bedettina, monsignor Benedetto Chianetta, difende il cancello che tante polemiche sta suscitando. L'abate ha commentato drasticamente le polemiche sul caso sollevato dal Pd locale. "Per noi va bene così", ha detto Chianetta, confermando che la presenza del cancello ha ragioni di sicurezza



che valicano il lato estetico. A sovvenzionare l'opera è stata la Provincia di Salerno, con l'ovvio consenso dei monaci benedettini. La posa del cancello, secondo quanto dichiarato dall'abate, si era resa necessaria per porre fine alle scorribande notturne dei giovani che minavano le regole basilari del vivere civile.

Ci scrive Carlo Capone: **“La soluzione: telecamere dappertutto”**

“Non mi schiero a favore, ma non sono neanche contrario perché il nocciolo della questione è ben altro. Azzardando un parallelismo, si dovrebbe per forza mettere un cancello anche davanti al Duomo! I soldi dovuti per rifarne le facciate e le porte sono stati sprecati grazie ai "writers". Quindi, senza dilungarmi oltremodo, bisogna necessariamente investire in mezzi di controllo per i nostri monumenti, ed essere spietati contro l'inciviltà di una generazione che vive nel disprezzo della pulizia e del rispetto del patrimonio. (Provate a passeggiare la mattina, soprattutto all'ingresso laterale del Duomo, quando gli operatori della Se.ta, rimuovono una montagna di rifiuti dal piano stradale, carte sporche, bicchieri, bottiglie di vetro etc.) Telecamere dappertutto! Chi sa vivere civilmente non ha niente da temere!

Mi rivolgo quindi alle istituzioni attraverso il vostro giornale, fate in modo che questo cancello non rappresenti la resa contro vandali ed incivili che deturpano con il loro comportamento la nostra bella cittadina che potrebbe essere davvero un punto di riferimento per il turismo, nella provincia di Salerno”.



Il sindaco Marco Galdi

L'opinione del sindaco Galdi: “Scelta legittima ma esteticamente è un pugno nello stomaco”

A stoppare le polemiche sul cancello posto innanzi al sagrato dell'Abbazia benedettina di Cava, ci ha pensato il sindaco Marco Galdi. E' stato il primo cittadino a dichiarare che la scelta del cancello è stata fatta dalla Sovrintendenza e che quindi tutto è stato fatto secondo le vigenti leggi. Detto ciò il sindaco ha dichiarato di condividere la rabbia di quanti hanno protestato il questi giorni. Anche per Galdi il cancello è esteticamente un pugno nello stomaco verso uno stile architettonico che cozza clamorosamente con lo stile da condominio del cancello.

*Vestire è..
piacersi*

Anter
Abbigliamento
Via A Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

Fiori D'Autore
di Alfonso Burza e Giovanna Monteleone
floreale designer
Corso Mazzini, 159 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.342013

Millefiori
Milano
Maricart
La Rosa di Jerico
Cor Mulder
Oggettistica,
articoli da regalo

Digea Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gennaro s.a.s.
Olive da tavola a partire da 1,00 € al kg

Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de' Tirreni
Tel. 089.467331

FITTASI

LOCALE mq 250

Tel. 328.8957584

Hotel Ristorante
La Lucertola

Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel 089.210255 - www.hotellalucertola.it

Le tue emozioni sono importanti!
100 FOTO 12X18 + ALBUM
25,00

Stampa in 10 minuti

Le tue emozioni sono importanti!
100 FOTO 10X15 + ALBUM
20,00

Le tue emozioni sono importanti!
NON DIMENTICARLE NEL PC
AFFIDALE AD UN PROFESSIONISTA

Corso Mazzini, 101 Cava de' Tirreni

Vendesì cinquantamila metri quadri di sampietrini al migliore offerente!

Il sindaco Galdi annuncia la vendita dei sampietrini comunali, divampano le polemiche



Il sampietrino è il nome del blocchetto di porfido (pietra vulcanica) utilizzato per la realizzazione del lastricato stradale soprattutto nei centri storici delle città.

I lati negativi del sampietrino sono che non garantisce un terreno uniforme e, se bagnato, può diventare piuttosto scivoloso, rendendolo inadatto a velocità sostenute. Altro aspetto negativo è il fatto di presentare una superficie poco regolare, quindi poco confortevole e anche rumorosa durante il transito dei mezzi di trasporto, tuttavia induce gli automobilisti a ridurre la velocità. **Ma i sampietrini sono un valore storico da preservare e sistemati bene su un letto di sabbia adatto, rimangono fermi per secoli. Non si muovono di un millimetro. Oltre all'estetica assicurano un ottimo drenaggio, perché la pioggia si infiltra meglio e le strade si allagano meno.**

Il sindaco Marco Galdi ha annunciato la vendita dei sampietrini, motivandone così la scelta: "Abbiamo una viabilità colabrodo e gruviera. E l'aumento increscioso degli incidenti sulle nostre strade ha determinato un innalzarsi assolutamente insostenibile dei costi assicurativi. C'è stata disdetta un'assicurazione di 800 mila euro l'anno e ce n'è stata proposta una di due milioni e novecento mila. Abbiamo pensato che piuttosto che spendere i soldi pubblici in assicurazione era più giusto spenderli per interventi anche forti, anche coraggiosi, per il rifacimento del manto stradale. Si tratta di interventi che nell'immediato avranno una funzione tampone. Se in una famiglia c'è l'esigenza di sfamarsi, non si va a comprare il vestito griffato. Siamo in un momento di emergenza, le risorse vanno spese per necessità essenziali. Allora l'amministrazione ha individuato una serie di interventi per raggiungere l'obiettivo di risistemare il manto stradale a Cava de' Tirreni. Destineremo dunque un milione di euro residui del mutuo acceso nel 2006 per questo scopo e non per altri lavori già invece programmati. Recupereremo un altro milione di euro destinando integralmente gli oneri di urbanizzazione di alcuni comparti per il rifacimento delle strade. C'è poi una novità, accennata in Consiglio comunale, che è quella di alienare i sampietrini di Cava de' Tirreni. **Abbiamo a Cava circa 50 mila metri quadrati di sampietrini che al prezzo medio di 50 euro al metro quadrato danno un ritorno di circa due milioni e mezzo di euro.** Eliminandoli dalle nostre strade, e in tal senso c'è stata una richiesta specifica da parte dell'Osservatorio sull'Handicap per i disagi che arrecano, elimineremo problemi per la collettività e faremo cassa. Faremo una gara alla quale chi parteciperà e se l'aggiudicherà recupererà i sampietrini e ciò andrà a compensare una parte consistente del costo delle opere. **Così ricaveremo due milioni e mezzo di euro** che, uniti al milione del residuo del mutuo e al milione di opere di urbanizzazione, ci daranno la possibilità di investire 4 milioni e mezzo di euro per il rifacimento delle strade. So che queste scelte che intraprendiamo potranno toccare la sensibilità di alcuni cittadini e ne capisco le ragioni perché da conservatore quale sono ovviamente avrei preferito anch'io strade lastricate integralmente da basoli di pietra vesuviana".

La notizia della vendita dei sampietrini annunciata dal sindaco Marco Galdi ha spaccato com'era prevedibile la città. Nettamente contrari si sono dichiarati Italia Nostra, il Partito Democratico, Rifondazione Comunista, l'Assoutenti, i commercianti. Si è anche formato un gruppo su facebook, che raccoglie tutti i cavei contrari all'iniziativa dell'amministrazione comunale.

Nunzio Senatore, delegato alla viabilità nella precedente giunta Gravagnuolo, ha preannunciato l'invio di una lettera alla Soprintendenza ed al ministero dei Beni Culturali. Se ciò non dovesse bastare, potrebbe partire anche una petizione popolare. Ecco alcune opinioni sulla questione:

Nunzio Senatore, Enzo Servalli e Pasquale Scarlino, gruppo consiliare Pd: "Trasformare Cava in una liscia distesa di asfalto ci fa piangere il cuore" Il sampietrino è parte integrante di una cultura storica e il solo pensiero di vedere trasformata Cava in una liscia distesa di asfalto ci fa piangere il cuore. Cancellare completamente i sampietrini non si può e il centro storico dovrebbe essere il migliore rappresentante di questo pezzo di storia. L'antica pavimentazione va tutelata e difesa come un bene storico ed architettonico.

La scelta dell'amministrazione comunale è un grande errore non solo perché distrugge secoli di storia e testimonianze di intere generazioni, ma è un assurdo anche da un punto di vista tecnico-manutentivo. Se sono stati posti 200 anni fa... ci sembra che di manutenzione ne necessitino poca. E poi dura di

più una strada di sampietrini con avvallamenti una volta ogni 100 anni, o una colata di asfalto che d'estate si spacca, e con la pioggia crea profonde e pittoresche voragini? Solo recentemente sono stati completati i lavori di riqualificazione di strade che delimitano il centro storico utilizzando il vecchio sampietrino, Via Bassi, Via Corradino Biagi, Via Alfieri. Il risultato è strabiantemente bello non solo a vedersi, ma anche a percorrerle. Ci auguriamo quindi che il sindaco Galdi rimediti la balorda idea di voler rimpinguare le casse del nostro Comune tramite l'alienazione di migliaia di metri quadri di storici sampietrini.



Francesco Avagliano

Francesco Avagliano, presidente Assoutenti: "Un'idea che fa rabbrivire"

Crediamo che da questa bislacca idea del sindaco Galdi o di qualche suo cattivo consigliere Cava non ne esca arricchita ma certamente sempre più povera.

Rispetto a tale ipotesi infatti sono insorti praticamente tutti i cavei al solo pensiero che un pezzo importante e caratterizzante della nostra storia possa esserci portato via proprio da chi da buon *pater familias* dovrebbe adoperarsi per preservare il nostro patrimonio storico culturale e urbanistico e non essere il primo fautore dell'impoverimento dello stesso. E che l'idea possa poi essere portorita da un uomo di cultura come Galdi, professore universitario, nella sua qualità di sindaco della nostra comunità, è un qualcosa che mi fa rabbrivire. Mi sembra che in questa occasione sia stato fatto un ragionamento meramente commerciale, quasi ragionieristico, senza invece approcciarsi al tema con uno spirito più lungimirante perché nell'accezione più ampia del termine parlare di Cava come della città delle diversità significa anche questo e non rinchiudersi invece in una visione miope e troppo commerciale. **Luigi Trotta, presidente del Consorzio del Centro Commerciale Naturale:** "Una scelta mortificante. Si faccia un sondaggio popolare"

Il circolo cittadino del P.R.C. ha appreso, con disappunto, la notizia della vendita dei sampietrini ed esprime la sua profonda contrarietà a che si depauperi la città di una parte rilevante del proprio patrimonio che non sarà mai più recuperabile. Ritiene che tale decisione costituisca solo una soluzione tampone al problema che si ripresenterà in maniera ugualmente grave nel giro di pochissimo tempo. Non riteniamo che si possa giustificare tale decisione con la pretesa eccessiva onerosità della manutenzione dei sampietrini in assenza di personale specializzato tra i dipendenti comunali. A ciò si potrebbe ovviare provvedendo alla necessaria istruzione del personale oggi esistente nell'organico del Comune. In forza di quanto sopra il Circolo "G. Fortunato" del P.R.C. invita il Sindaco e l'amministrazione tutta a rivalutare la propria decisione al fine di non depauperare la nostra Città di un bene che costituisce una parte essenziale del patrimonio culturale della nostra città.

Luigi Trotta, presidente del Consorzio del Centro Commerciale Naturale: "Una scelta mortificante. Si faccia un sondaggio popolare"

L'amministrazione predisponga un sondaggio prima di prendere una decisione da cui dipenderà il futuro della città. E' stato fatto un sondaggio telematico per le luminarie il cui finanziamento è stato dato dai commercianti, ora non si può fare con i sampietrini che rappresentano il bene storico di tutta la città? La vendita dei sampietrini, la trovo una scelta mortificante.

Vorrei l'attenzione dell'amministrazione verso la storia di Cava. E' un discorso di immagine. Cava ha vissuto di servizi, di immagine e di sicurezza. Oggi non c'è più niente.

Don Rosario Sessa, parroco della concattedrale di Sant'Adutore: "Si senta il parere dei cittadini" Avendo rispetto delle scelte del primo cittadino, chiunque esso sia, perché ritengo siano dettate da alto senso di responsabilità, stante le lamentele in atto, mi chiedo e chiedo: "Perché prima di attuare un progetto non si apre un confronto reale e leale con i cittadini, perché siano resi edotti delle motivazioni che l'hanno indotto ad attuarle? Sarebbe un'azione di rispetto anche verso la storicità della nostra città.

Produrre e risparmiare energia elettrica senza inquinare e a tutela del verde: anche a Cava è possibile?

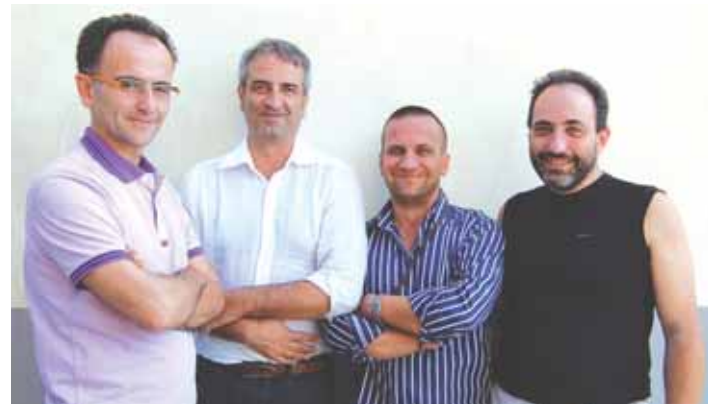
La risposta nell'intervista alla Elettrica Sistem, leader nei sistemi fotovoltaici

Gerardo Ardito

E' possibile con un piccolo impianto produrre energia elettrica continua, senza inquinare, sfruttando unicamente l'energia solare?

Siamo curiosi di saperne di più su questi misteriosi pannelli solari che, installati sopra tetti e terrazze, permettono di creare nuova energia e addirittura di ottenere guadagni economici.

Per saperne di più sui sistemi fotovoltaici ci siamo rivolti ad un'azienda specializzata cavea l'Elettrica Sistem.



Da sinistra, l'ingegner Massimo Altobello, l'ingegner Francesco Pellegrino, Raffaele Matonti e Rosario Senatore.



Siamo ricevuti dai titolari Raffaele Matonti e Rosario Senatore, entrambi 45enni,

vecchi amici e compagni di scuola che da 20 anni hanno dato vita a un'azienda, ora Elettrica Sistem srl, con sede a Cava in via G. Maiori. Alla nostra visita sono presenti anche l'ingegner Massimo Altobello e l'ingegner Francesco Pellegrino, 46 anni, rispettivamente Energy Manager e direttore tecnico della Saf&P Engineering srl. L'amministratore della Elettrica Sistem, Raffaele Matonti, introduce brevemente l'argomento evidenziando che "la società opera nel campo degli impianti elettrici dedicandosi al settore fotovoltaico e, intuendone le prospettive, ha iniziato una collaborazione sinergica con la Saf&P Engineering. Le due aziende - *continua Matonti* - hanno partecipato a numerose gare nell'ambito del fotovoltaico tra cui quella afferente alla realizzazione di un impianto fotovoltaico, di circa 200 kWp (kilowatt di picco) installati nel comune di Lozza (VA), dove risiede anche il ministro Maroni. La particolarità dell'impianto è rappresentato dal recupero di una cava dismessa che attraverso l'intervento progettuale operato dalla SAF & P e l'installazione operata dalla Elettrica sistem diverrà un polo di attrazione oltre che portare un beneficio economico all'amministrazione, infatti, tra le altre cose è stata creata una pista ciclabile che permette di visionare l'installazione da un punto panoramico, il tutto per finalità anche didattiche".

"Al Nord sicuramente non c'è il sole che è presente alle nostre latitudini, eppure pensano al futuro, sono all'avanguardia e applicano le nuove tecnologie e le opportunità offerte dal governo anche in posti impensati. Appunto il fotovoltaico - aggiunge Rosario Senatore - Da noi, tranne poche eccezioni, non riusciamo a sfruttare tali opportunità, ciò dovrebbe indurci a riflettere".

Attualmente a Cava sono stati installati pochissimi impianti, qualche impianto nella zona industriale e pochi privati.

Il fotovoltaico nell'amministrazione pubblica L'Elettrica Sistem sulla base dell'esperienza maturata, grazie a gare pubbliche, al centro e nord Italia, ha constatato che le amministrazioni pubbliche anche di piccoli comuni stanno investendo notevole risorse economiche sulle energie rinnovabili attraverso meccanismi di finanziamento a garanzia, che permette all'amministrazione di non erogare fondi in maniera diretta, ma offrendo solo le garanzie sull'impianto con un impegno di spesa che con un meccanismo retroattivo si azzera e diviene poi produttivo.

Il fotovoltaico nell'amministrazione pubblica cavea, quale impiego futuro può avere e quali applicazioni? Chiediamo all'ingegner Massimo Altobello.

Massimo Altobello, 45 anni, è Energy Manager iscritto all'albo degli Energy Manager italiani e redattore del piano energetico della Provincia di Salerno.

(L'Energy Manager è un esperto consulente che pianifica delle azioni utile per risparmiare denaro con l'efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente e con l'uso delle tecnologie)

"Scuole pubbliche, edifici pubblici aree demaniali cavea da recuperare e parcheggi - risponde l'ingegner Altobello -

Le opportunità potrebbero essere tante, la differenza con il nord non è una questione di possibilità finanziaria, ma solo capacità di avere fiducia nel prossimo e di conseguenza imparare a valutare

investimenti con ritorno economico a medio lungo termine. Anche le amministrazioni devono imparare a guardare lontano.

Facciamo un esempio. Se installassimo dei pannelli solari su Palazzo di Città a Cava, che autonomia forniremmo a tutti i suoi uffici? "La superficie a disposizione, consentirebbe l'autonomia energetica dell'intero Palazzo di Città". **Quanti anni occorrerebbero all'amministrazione comunale per poter ammortizzare i costi dell'impianto?**

"Dipende dal tipo

impianto: circa otto

anni. Superato

questo periodo il

ritorno economico

sarà tutto a

vantaggio della

collettività".

Lo stato incentiva

i cittadini a far installare gli impianti fotovoltaici?

"Vi è la possibilità, di utilizzare gli incentivi pubblici che per le nuove annuità sono stati confermati, inoltre vi sono ulteriori incentivi cumulabili che giustificano la rimozione di tetti in amianto. Ecco un esempio di investimento familiare. Se investite 10 mila euro, dopo 8 anni l'investimento viene recuperato. Hai ricevuto in questi 8 anni l'energia elettrica necessaria al fabbisogno e dal nono anno in poi continuerai a percepire l'incentivo GSE che lo stato concede dal momento dell'installazione (che per un impianto di tipo familiare è di circa 1.400,00 euro annui). I vantaggi sono notevoli".

Qual è la vita media di un impianto? Ci sono costi di manutenzione?

"Un impianto dura dai 25 ai 30 anni, mentre i costi di manutenzione possono oscillare dal 1,5 al 3 % l'anno".

Gli impianti dismessi sono inquinanti?

"Assolutamente no, non producono emissioni in atmosfera, mentre si sono sviluppate tecnologie in grado di recuperare la totalità dei componenti dell'impianto e nel prossimo futuro nascerà un'industria del riciclo che potrà dare nuove opportunità.

Chi vive in condominio, che possibilità ha di far installare tali impianti?

"Dobbiamo distinguere l'impianto ad uso condominiale dall'impianto ad uso privato. Per l'impianto ad uso condominiale ne possono beneficiare tutte le utenze condominiali, luce scale, ascensore, etc.. Mentre il singolo utente potrebbe installare un impianto ad uso privato chiedendo l'autorizzazione al condominio sopra la quota parte di tetto di sua proprietà".

In che misura possono beneficiarne le industrie?

Alla stregua di quanto descritto, per gli impianti familiari si ottengono gli stessi benefici economici ed incentivi statali, naturalmente in maniera direttamente proporzionale all'investimento messo in atto" è da tener presente che il risparmio ottenuto va ad incidere direttamente sul prodotto finito.

L'Elettrica Sistem vanta a tutt'oggi, una potenza di installazione pari ad oltre 1 megawatt. L'auspicio è che iniziative del genere possano concretizzarsi anche nel territorio cavea, permettendo alle aziende del territorio, come la nostra, di poter esprimere finalmente le proprie professionalità anche in terra natia".

Elettrica Sistem

Impianti tecnologici ed opere edili
cat. OG1 - OG11 - OS28 - OS30 - OS3

Pannelli Fotovoltaici

Via G. Maiori, Cava de' Tirreni

Info: Tel. 089.443032 - cell.348.791359

E-mail: elettrica.sistem@libero.it

La cronaca di Cava de' Tirreni



07 08 2010 Rapina alla gioielleria del Centro Commerciale Cavese - Alle 13,00 rapina al Centro Commerciale Cavese. Un uomo, intorno ai 30 anni, a volto scoperto, è entrato nella gioielleria del Centro Commerciale, minacciando il commesso, anche lui 30enne, con una pistola e si è fatto consegnare preziosi per un valore di circa 10 mila euro. Non si conosce il numero di targa del mezzo col quale il bandito si è dato alla fuga. Già nel settembre scorso la stessa gioielleria subì un furto, ma durante la notte; ignoti sfasciarono la vetrina portando via i gioielli esposti.

22 08 2010 Scippata anziana - Un'anziana donna di 88 anni viene scippata nella serata di domenica sera mentre camminava sotto il ponte dell'autostrada, presso l'incrocio di via Santoriello. Secondo la dichiarazione che la donna ha fornito ai Carabinieri, dove si è recata per sporgere denuncia, due uomini a bordo di una motocicletta le si sarebbero affiancati portandole via la borsetta.



28 08 2010 Nuovo scippo: arrestati in flagranza di reato - Alle 17.45 il personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Cava è intervenuto in Viale Crispi ed ha arrestato, in flagranza del reato, due giovani, di cui uno minorenne, poi identificati per M. S. di anni 19, di Nocera Inferiore e M. T., di anni 17, di Sarno per furto con strappo (scippo). L'intervento dei Poliziotti è avvenuto a seguito della segnalazione fatta alla Polizia da alcuni cittadini che avevano visto i due giovani giungere in Via Crispi, a bordo di uno scooter, salire col ciclomotore sul marciapiede, avvicinarsi alle spalle di una donna che stava passeggiando e strapparle la borsa che portava a tracolla, vincendo anche la resistenza di quest'ultima che aveva tentato di evitare lo scippo. Sul posto, in pochissimo tempo, è giunta una Volante ed i Poliziotti, sulla base delle risultanze dei primi accertamenti, hanno immediatamente attivato le ricerche dei due malfattori, con l'ausilio di altre pattuglie in servizio sul territorio. La rete di controlli ha dato ben presto i suoi frutti: poco dopo, infatti, una pattuglia delle Volanti ha intercettato lo scooter coi due giovani in Via XXV Luglio, ove erano giunti da una traversa laterale, e dopo un



breve inseguimento li hanno bloccati. Gli Agenti, lungo il tragitto percorso dai due scippatori, hanno rinvenuto la borsa che era stata sottratta alla vittima dello scippo, l'hanno recuperata e restituita alla legittima proprietaria. I due giovani identificati ed arrestati sono stati posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Per i Pianesi approvata l'inversione del senso di marcia - La Commissione consiliare "Mobilità e Sicurezza" ha oggi approvato all'unanimità la proposta del suo presidente, il consigliere comunale M. Esposito, relativa alla viabilità nella zona "Pianesi" e, più precisamente, ad un nuovo dispositivo di circolazione che prevede l'inversione del senso di marcia in via Pellegrino, via De Bonis e Piazza G. Bassi. "Voglio specificare - ha dichiarato Esposito - che si tratta di un progetto sperimentale, che partirà probabilmente ad ottobre ed avrà una durata di trenta giorni, nato principalmente per preservare uno dei borghi più antichi di Cava dal fenomeno del traffico". La realizzazione del nuovo piano viario, è stato chiesto anche dai cittadini della zona attraverso una petizione popolare.

Sblocco dei pagamenti per i lavori degli alloggi di Pregiato - Il presidente della Giunta Regionale della Campania, Stefano Caldoro, ha dato il via libera al decreto di pagamento dei lavori effettuati nell'area

Erp di Pregiato. Il consigliere regionale G. Baldi, il sindaco Galdi e il vicesindaco Napoli hanno sollecitato e ottenuto dall'assessore regionale al Bilancio, Giancane, la sua approvazione allo sblocco dei pagamenti del decreto. Il blocco dei pagamenti era stato deciso qualche mese fa per gravi problemi di cassa dell'ente regionale.

Sparsi di Mezzogiorno in piazza Abbro Ogni sabato, a mezzogiorno in punto, una coppia di pistonieri, appartenenti agli otto casali della città, garantiranno a turno la presenza e l'esecuzione di uno sparo. Il pistoniere, accompagnato dal rullo dei tamburi, uscirà dal Palazzo di Città e davanti al suo ingresso, allo scoccare del primo rintocco di mezzogiorno, darà fuoco alle polveri del pistone. "E' una occasione in più per creare attrattive turistiche per la città - ha sottolineato il sindaco Marco Galdi -. È stata messa in piedi dall'Associazione Trombonieri, Sbandieratori e Cavalieri di Cava su nostro imput. Lo sparo dei pistonieri in piazza Abbro ogni fine settimana ha una duplice valenza: dare valore e solidità alle nostre tradizioni storico-folcloristiche, con una loro continuità nel corso dell'anno, e permettere a tanti visitatori di fuori mura di poterne apprezzare la bellezza e la spettacolarità con cadenza fissa. Sarà, così, un ulteriore momento di promozione dell'immagine della città che punta sul turismo quale volano dell'economia cittadina".

Lettere

"Gentile Direttore, sono stata per anni a Trieste, Roma, Napoli, Milano per lavoro e dopo circa 22 anni sono rientrata a Cava. Embe' tutto sembra fermo, non vi è stata evoluzione.

Oggi facevo la spesa e su tutti i muri leggevo del grande orgoglio cavese per a squadra cittadina, anche io sono stata cittadina orgogliosa ma la mia odissea di prenotare due visite (una asl, una ospedale) - che non ho potuto prenotare - altro che orgoglio cavese, vergogna cavese di un distretto sanitario deficitario e assente, con personale che farfugliava quattro chiacchiere e non rispondeva al telefono delle prenotazioni ma in compenso (dopo aver preso un giorno di ferie per recarmi all'ospedale per poter prenotare) mi hanno detto che potevo rivolgermi al centro (Palma a Nocera) privato forse convenzionato. Mio padre ha contribuito alle spese sanitarie Per 40 anni senza mai un giorno di malattia e adesso "intrasportabile" devo chiedere ad un centro privato. Mi spiace per lo spostamento dell'ospedale del pronto soccorso ecc.ecc. ma come mai davanti al Comune non ci sono presidi per queste problematiche ma solo per il calcio? Cava così com'è non mi piace... Abbiamo l'obbligo morale di rimodellarla... ed evitare che i nostri amministratori si mangino anche la nostra salute, oltre le strade e quant'altro.

Ho anche pensato che fosse per il mese particolare "AGOSTO" ed ho verificato telefonando a Trieste per un appuntamento stesse modalità... mi hanno detto che c'era posto già dal mercoledì successivo, allora ho chiamato a Roma e a Milano ed era pressapoco così, si potevano prenotare. A Cava

Ci scrivono gli abitanti di Pianesi:

"Gentilissimo direttore di CavaNotizie, siamo assidui lettori del vostro giornale, ci teniamo a leggere i vostri articoli sempre più interessanti. Riguardo all'articolo da voi pubblicato sull'ultimo numero "truffa telefonica", vi informiamo che è successo anche una famiglia dei Pianesi. Grazie a Dio avete pubblicato come si svolge la truffa, così siamo stati attenti a non cascarci.

Vorremmo attraverso CavaNotizie denunciare il totale abbandono e degrado del quartiere. Abbiamo chiesto aiuto al Comune ma l'esito è stato negativo.

"Ad agosto l'ospedale va in ferie e non è possibile prenotare visite, ma il sindaco pensa solo alla Cavese"

invece non c'erano le liste perché i dottori erano in ferie...

Fuori tutti questi fannulloni e c'è posto per chi vuole lavorare di qualsiasi razza, colore, religione ecc. ecc.

Cambiamo atteggiamento perché quello di "kunta kinte" non va proprio bene.

Ho scritto sullo stesso argomento anche al Sindaco della nostra povera città e leggete la risposta (lettera acclusa: quesito 20100818.162602)... è orientato alle lotterie... il quarto capoverso recita così: **"In ogni caso, se pensi che il comune possa fare qualcosa potrai rivolgerti ai nostri uffici e sono certo avrai maggiore fortuna. Cordialmente Marco Galdi".**

Comincio a pensare che il vecchio detto che il pesce puzza dalla testa... non sia sbagliato in questa città. Ovunque il Sindaco avrebbe quantomeno chiamato il distretto sanitario prima di effettuare una denuncia e avrebbe chiesto spiegazioni... Qui si parla di fortuna. Vuoi vedere che tanti racconti sui "torti sul sud" non sono inventati?

Almeno voi giornalisti fate qualcosa, io cercherò di contattare il responsabile sanitario che a Cava non l'ho individuato e tenterò in quel di Nocera. In caso avverso proverò con la procura della repubblica, ma è uno schifo lo stesso questo vegetare inermi in attesa che qualche uomo di buona volontà si attivi... perché manco il Sindaco ha questa volontà di cambiamento... è troppo impegnato a trovare acquirenti per i sampietrini e per la Cavese in seduta straordinaria.

Anna Ferrante

Le strade adiacenti il rione sono nel totale degrado, rifiuti abbandonati di ogni tipo, erbacce ai muri, topi, escrementi di cani... via Giovanni Bassi, via Formosa e via Baldi. Rimpiangiamo gli anni '50 quando passavano gli spazzini per le nostre case c'era più ordine e più lavoro.

Dateci una mano a risolvere questo problema. Verificate anche voi e ve ne saremo grati. Vi ringraziamo fin da adesso. Ai politici vorremmo dire "non ricordatevi di noi solo alle elezioni"

Lettere

Ci scrive:

Emiddio Giordano

"Desidero ringraziare i tanti amici, soprattutto a nome di Gino e dell'intera mia famiglia, a qualche settimana di distanza dall' "evento" del servo-scala, quando forse in quella circostanza, attanagliato dall'emozione e dalla felicità, non sono riuscito ad esprimere compiutamente tutta la mia gratitudine, la mia stima ed anche il mio affetto per chi ha lavorato a ché mio figlio Gino avesse in dotazione un servoscala che gli permetterà ora con più facilità ed agevolmente di uscire di casa. Innanzitutto un grazie di cuore e col cuore alla dottoressa Grazia Gentile, direttore del Distretto Sanitario di Cava e della Costiera Amalfitana dell'ASL di Salerno, la vera protagonista di questa non sperata realizzazione, che fin da subito ha sposato con entusiasmo il progetto ed ha operato con intelligenza, competenza e soprattutto con particolare sensibilità, sia istituzionale sia umana, di madre e di illustre medico pediatrica, testimoniata dai suoi occhi lucidi il giorno della consegna del servoscala. Con lei, in primis, un doveroso ringraziamento va al fraterno amico Enrico Apuzzo, presidente dell'Associazione Genitori de "La Nostra Famiglia", che non ha lesinato tempo, energie e preziosi suggerimenti per quest'opera tanto desiderata. Né posso dimenticare assieme a lui la carissima dott.ssa Renata Zanella, vera anima de "La Nostra Famiglia", a cui tanti ragazzi e le loro famiglie sono immensamente grati per la sua immane ed insostituibile attività.

Naturalmente un plauso va al Signor Sindaco Prof. Marco Galdi, che attraverso i Servizi Sociali del Comune e l'Ufficio Tecnico, in particolare nella persona del geom. Giampaolo Cantoro, ha fatto sì che l'installazione dello strumento mobile fosse valutata e realizzata con particolare perizia tecnica. Un doveroso grazie al Rev.do D. Gioacchino Lanzillo, parroco della parrocchia di S. Alfonso, che ci



Gino allo stadio a una partita della Cavese, accompagnato dal papà Emiddio.

è sempre vicino affettuosamente e spiritualmente e ai volontari dell'UNITALSI, fratelli più che amici, con i quali condividiamo da anni un percorso di fede. Un ringraziamento anche ai Condomini dello stabile, che hanno accettato le modifiche tecniche necessarie alle rampe delle scale. Detto questo, desidero sottolineare come, con questa iniziativa, bella e concreta, che ha visto protagonista Gino, finalmente il mondo della disabilità abbia avuto una particolare attenzione dai vari livelli istituzionali e sociali. I diversamente abili, chiedono, certo, aiuto concreto ed attenzione appunto, ma soprattutto rispetto, sensibilità, un nuovo approccio alle loro problematiche, una nuova cultura all'integrazione, alla solidarietà, all'altruismo.

Gino, come invece forse qualcuno ha pensato, non era, né è mai stato segregato in casa, perché io e mia moglie e gli altri figli abbiamo, con impegno, determinazione, sacrifici e soprattutto con amore, cercato sempre di offrirgli, pur con i limiti che la sua grave disabilità gli impone, una vita degna, buona e bella e, soprattutto, in relazione con gli altri.

Ora che come padre ultrasettantenne e con diversi ed importanti "acciacchi" fisici cominciavo dopo 37 anni, da quando cioè Gino è nato, ad avere problemi di trasporto su e giù per le scale condominiali (abitiamo al terzo piano) per cui da diverso tempo non potevo, fisicamente, accontentare sempre mio figlio che mi chiedeva di uscire di casa, cosa che mi trattistava oltremodo perché vedevo spegnersi sul suo volto ogni sorriso, ebbene, mi sono rivolto con fiducia alla dott.ssa Gentile e ai tanti amici ed il miracolo s'è realizzato.

La mia vita è Gino, la sua tristezza è la mia, la sua felicità è la mia, ed oggi sorridiamo insieme felici. Grazie di cuore a tutti...

Emiddio Giordano, papà di Gino.

Il Mercatino degli Affari

LIBRI SCOLASTICI!

Via XXV Luglio, 167/b CAVA DE' TIRRENI

INFO-LINE 089-342372

LIBRI PER SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

COMPRO... VENDO

LIBRI SCOLASTICI USATI

Vendi i libri che non ti servono più, compra quelli che ti occorrono usati. IL RISPARMIO E' GARANTITO

PORTACI I LIBRI CHE NON UTILIZZI PIU'

www.ilmercatinodegliaffari.com

Ludoteca Il castello dei folletti

Via Papa Giovanni XXIII, 110 Cava de' Tirreni

Unica sede

Tel. 089.9950145

338.9067878

Attività ludica

Attività didattica

Attività motoria

Baby parking

Original party

Centro prima infanzia

Doposcuola per scuole elementari

Autofficina DI MASULLO

Alberto 340.9044510

Alessandro 339.3552619

Via C. Biagi, 31 (adiacente Villa Alba) Cava de' Tirreni

Mini Market Trezza

Via Sala, 21 Cava de' Tirreni

Tel. 089.443993

Coca Cola 2X2 lt € 2,49

Carta igienica Scottex 10 rotoli € 1,90

Latticini di mucca di Sassano € 6,50 al kg

Fustone Dash 100 misurini € 15,95

Offerte fino ad esaurimento merce

Piccolo negozio... grande risparmio!

Olio girasole De Santis da un lt € 1,00

Olio oliva De Santis da un lt € 2,85

Farina Divella 3 pacchi da un kg solo € 1,00

Latte fresco (intero o parz. scremato) Matera € 1,05 al lt

CARROZZERIA DELLA CORTE

BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO

GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI

GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI

Via G. Cesaro, 3 - Cava de' Tirreni (SA)

Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

www.carrozzeriadellacorte.it

A Molina il Parco Fluviale, oasi naturalistica da scoprire

In costruzione il sentiero che congiungerà, seguendo il Bonea, Molina con la Badia di Cava

Gerardo Ardito

Al centro della frazione Molina le acque del fiume Bonea, proveniente dalla Badia di Cava, si mescolano con le acque putride del vallone S. Francesco (definite più inquinate del Sarno) per riversarsi nelle fresche acque dei bagnanti giù a Marina. Ma, prima di mescolarsi, queste acque ospitano un vero e proprio Parco Fluviale che accoglie più di 200 volatili. Il più delle volte è una scoperta per i vietresi stessi che non sanno di quest'angolo faunistico realizzato ad opera di pochi naturalisti. Dieci anni fa, Venceslao Santoriello, 68 anni, originario di Santa Lucia di Cava, trapiantato a Vietri, ceramista in pensione, scindiuato dalla passione per la natura, mette in atto, coadiuvato da alcuni amici, quello che diventerebbe in un qualsiasi altro posto, diverso da Vietri sul Mare, vanto per l'amministrazione e l'intera cittadinanza. Il parco è stato istituito da "Terra Mia", un'associazione Onlus Vietrese indipendente retta dal presidente Venceslao Santoriello a tutti noto come "il professore". L'associazione in cerca di nuovi soci, ha sede a Molina in via D'Amico, 88.

Abbiamo incontrato il professor Venceslao a Molina che ci ha accompagnato alla scoperta del parco. Risalendo da Molina, per un chilometro, il fiume Bonea, fino alla località Summonte, abbiamo scoperto un sentiero di cui ignoravamo completamente l'esistenza.



Il laghetto del parco

Guidati dal professor Venceslao ci siamo immersi in quell'angolo di tranquillità, lontano dal traffico, dove impera un'insolita frescura offerta dalla vegetazione e dallo scorrere delle acque pure di sorgenti locali. Qui, prima c'era una discarica a cielo aperto. L'area è stata bonificata. Venceslao Santoriello con le proprie mani ha piantato nuova vegetazione, come i numerosi salici piangenti che fanno bella vista.

Signor Venceslao, come è nata l'idea di un parco Fluviale? "Il nostro comprensorio, Salerno inclusa, -risponde il professore- aveva necessità di un sito che fungesse soprattutto da ricovero per volatili. La mia passione per la natura, unitamente a quella di alcuni amici ci ha spinto a creare un'associazione che avesse lo scopo la difesa faunistica, la predisposizione del sito ha fatto il resto".

Chi finanzia il progetto? "Attualmente, sostanzialmente io stesso, compro il mangime, lo distribuisco, mi preoccupo delle riparazioni, della manutenzione del sentiero..." **E il Comune?** "L'amministrazione retta dal sindaco Cesare Marciano contribuì con 2 mila euro ai quali si aggiunse il generoso contributo dei molinesi per altri 2.000 euro. Questi soldi servirono per avviare il popolamento del parco con svariate coppie di volatili acquistate alla fiera annuale di Foggia (che si tiene dal 1° al 5 maggio)". **Avete ricevuto successivamente contributi pubblici?** "Qualche successivo piccolo contributo dall'amministrazione Marciano. Nessun contributo da quella attuale retta dal sindaco Benincasa, né da quella precedente retta dal sindaco Giannella". **Mi diceva dell'esigenza di creare un ricovero...** "Certo, ora il nostro parco è il punto di riferimento per naturalisti e istituzioni. Qui periodicamente arrivano animali feriti, portati dalla Forestale di Montesano sulla Marcellana, dall'associazione "Papa Charlie" di Pagani, dalla LIPU di Salerno, dai vigili urbani di Salerno e di Sapri e dal Distretto Veterinario di Vico Equense della penisola sorrentina. **Quali uccelli popolano il parco?**

"Una coppia di pavoni, 200 anatre germano reale,

3 coppie di cigni, 2 coppie di anatre volpoche, una coppia di anatre fistioni, una coppia di anatre codoni, 3 coppie di anatre morette, una coppia di ocche indiane, fagiani rapaci, alcuni in voliere, alcune in libertà come diverse poiane. Oltre agli uccelli ci sono tartarughe e pesci che popolano un laghetto e numerose carpe in una grossa vasca. Il numero dei nostri ospiti si è ridotto 7 anni fa dopo un'incursione notturna al parco di cani randagi che hanno raziato e ucciso 50 animali; ne ho raccolto io stesso al mattino le carcasse, riempiendo 5 sacchi... un triste episodio".



Venceslao Santoriello

Quello che stupisce di questo parco è come, con tanto amore e pochi soldi, il signor Venceslao, aiutato da pochi intimi, ma il più delle volte da solo, sia stato capace di realizzare per la collettività un' oasi naturalistica così estesa, utilizzando mezzi di fortuna, come vecchi passamani e steccati degli stabilimenti balneari, costruendo un ponte sospeso su catene e un piccolo parco giochi per bambini.

Ma, la notte, vandali e gente senza scrupoli la fanno da padrone. Rubano le catene dell'altalena, prendono a sassate i pesci, lasciano in giro vuoti di birra e contenitori di pizza, quando a 10 metri c'è un grosso contenitore per la raccolta dei rifiuti. Vandali hanno rubato persino ripetutamente 5 volte il rubinetto di una fontana, fino all'atto estremo: l'uccisione di un cigno. Venceslao non demorde, è sempre lì pronto a rimediare, a riparare, solo, eroicamente, ma sempre solo, sconsigliato dal reiterato scempio commesso dal Comune di Vietri in questi anni, come egli stesso ci racconta. "A suo tempo, all'ex amministrazione Giannella, avevo chiesto un sostegno dal giorno del suo insediamento, non ricevetti alcun contributo, unicamente una promessa: che avrebbero mandato una squadra a pulire il costone del fiume. Dopo 30 appuntamenti presi con me dall'amministrazione comunale, nelle persone del sindaco, del vicesindaco e dei tecnici, dopo due anni, vennero un giorno, a sorpresa, senza preavviso e fecero pulizia per un'intera giornata. Ma commisero uno scempio imperdonabile. La primavera e l'estate rappresenta per gli uccelli il periodo di riproduzione e non è il periodo adatto per pulire. Avrebbero dovuto avvisarmi, avrei dovuto guidarli io nel lavoro, almeno dovevano avvisarmi. Invece no, ruppero le uova con la falciatrice, senza aver rispetto per niente, si mostrarono veri incompetenti. Anche successivamente, per il parco, l'amministrazione fece solo danno, mai un'aiuto, mai un riconoscimento, solo promesse".

Nell'udire le parole emesse dall'esile figura di Venceslao Santoriello, associate allo scorrere delle acque del Bonea, ci vengono in mente per un attimo i mulini a vento... e le battaglie di un sognatore. Ci convinciamo che quest'uomo merita gran rispetto perché ha dato e darà tanto, senza mai chiedere nulla altro se non il nostro rispetto. *A voi, che leggete questo articolo, e che deciderete di portare qui in visita i vostri bambini, spiegate loro che, nella vita, a volte, ci sono uomini che danno tanto, pur non possedendo niente, e che creano benessere collettivo, e che, invece, quelli che amministrano la cosa pubblica dovrebbero dedicarsi a tutt'altro, o perlomeno, come i bambini cattivi, meriterebbero una severa tirata di orecchie.*

Nell'udire le parole emesse dall'esile figura di Venceslao Santoriello, associate allo scorrere delle acque del Bonea, ci vengono in mente per un attimo i mulini a vento... e le battaglie di un sognatore. Ci convinciamo che quest'uomo merita gran rispetto perché ha dato e darà tanto, senza mai chiedere nulla altro se non il nostro rispetto. *A voi, che leggete questo articolo, e che deciderete di portare qui in visita i vostri bambini, spiegate loro che, nella vita, a volte, ci sono uomini che danno tanto, pur non possedendo niente, e che creano benessere collettivo, e che, invece, quelli che amministrano la cosa pubblica dovrebbero dedicarsi a tutt'altro, o perlomeno, come i bambini cattivi, meriterebbero una severa tirata di orecchie.*

Un progetto ambizioso: proseguire il sentiero lungo il Bonea fino alla Badia di Cava

"Terra Mia", l'associazione che aveva dato vita al parco fluviale a Molina di Vietri, inizialmente contava almeno 50 soci. In seguito allo "scempio" commesso dal Comune, Venceslao Santoriello ebbe l'ardire di querelare il Comune di Vietri, ma così fu abbandonato da tutti. Il professor Venceslao ha continuato invece la sua opera, dando vita al sentiero che da Molina risale verso la Badia. Ora il sentiero è giunto nei pressi di San Cesario di Cava. Il percorso naturalistico non è mai invasivo, mai cemento, mai ferro utilizzato, solo legno per protezioni, per creare gradini, per agevolare il cammino. Ma "anche ripulire dalle erbacce ha dei costi", ci dice Venceslao. Occorrono volontari e almeno 20 mila euro per arrivare fino alla Badia. Il progetto che vede coinvolti gli abitanti di Vietri e di Cava è molto bello. Un percorso che rientrerebbe come bel fiore nel bel mezzo dei festeggiamenti del Millennio dell'Abbazia Benedet-

tina. Ma il professore non ha politici disposti ad aiutarlo, né persone disposte a dare una mano costante.

Venceslao ha famiglia, ma il parco è la sua vita e fa parte della sua famiglia, è un bene prezioso, una filosofia di vita alla quale non può rinunciare, né fare a meno.

Con CavaNotizie.it abbiamo pensato che avremmo potuto dargli una mano, scambiando spazi pubblicitari con materiali come legnami, utensili e piante. Abbiamo anche discusso della possibilità di coinvolgere associazioni cavesi in questo progetto. Il nostro appello affinché commercianti e volontari si affianchino al professore Venceslao Santoriello in questo progetto, di un Parco patrimonio della collettività.

Per informazioni contattare inserendo nell'oggetto: SOS PARCO FLUVIALE.

Da qualche settimana Venceslao Santoriello non è solo

Un giorno è arrivato in bicicletta, proveniente da un paesino sul lago di Garda, nel varese, un uomo solo. Paolo Paoletti, 50 anni, trainava un carrellino con il suo piccolo bagaglio, una tenda, pochi indumenti e qualche utensile da cucina.

Paolo ha lasciato da 28 mesi la sua città, non ha moglie, non ha figli, un papà che non ha mai conosciuto. Ora vive al Parco Fluviale a Molina; ha stretto amicizia col professore e si è accampato in una piccola grotta lungo il sentiero. Paolo non ama la definizione di clochard, non si trascura, è un animo gentile, delicato nel parlare e nei suoi movimenti; mangia poco, è magrissimo. "Sono uno spirito libero", così si definisce. Uno spirito libero, quello che tutti, almeno una volta nella vita abbiamo desiderato di essere, svuotandoci e scrollandoci di dosso tutto il fardello di cose inutili delle quali ci siamo circondati per tutta la durata della nostra esistenza. Paolo ora è diventato un po' "il guardiano" del parco, il professore cerca di ricambiarlo come può, ha già tanto da spendere per il parco, legname per gli steccati, benzina per il taglia erba e altri utensili da comprare. Paolo è sempre lì a ripulire. Le erbacce ricrescono di continuo.

Lo scherno di alcuni ragazzi rattrista Paolo: "Sono un uomo, ho semplicemente scelto di vivere a contatto con la natura... perché è così difficile da capire?"

Pensiamo che chi è diverso da noi ci fa paura, e diventa difficile d'accettare... l'ignoranza fa il resto. Quando incontrerete Paolo, al parco di Molina, non abbiate timore nello stringergli la mano o di scambiare due parole, Paolo è solo "uno spirito libero", non potrà farvi del male. **G.A.**



Paolo Paoletti

Pasticceria Gelateria

Beethoven

Una sinfonia di delizie!

Corso Mazzini,
Parco Beethoven
Cava de' Tirreni

ONKYO **BOSE**

MIKI

HOME VIDEO THEATER

Cava de' Tirreni

Tel. 089/345574



‘Planet Bio’ è il nuovo punto vendita a Cava de' Tirreni di prodotti biologici.

Ormai sono tante le persone che amano e condividono l'alimentazione biologica. Una scelta naturale di vita, dettata dal fatto che l'alimentazione convenzionale ci porta in modo involontario ad assumere elementi dannosi per il nostro organismo. Infatti concimi chimici e l'inevitabile industrializzazione degli alimenti rendono i prodotti alimentari non perfettamente salutari per il nostro organismo. Ecco **‘Planet Bio’** che è tutt'altro; infatti, il negozio è fornito di tanti prodotti alimentari di origine rigorosamente biologica, adatti anche alla cura delle diverse intolleranze alimentari. Nel punto vendita **‘PLANET BIO’** troverete tanti prodotti a base di:

- FARRO • KAMUT • RISO • SOIA • MAIS
- FRUMENTO • SEGALE • AVENA

Pef nutrirti anche in caso di intolleranze alimentari, prodotti:



- Senza latte • Senza uova • Senza zucchero
- Senza lievito • Senza glutine • Senza frumento
- APROTEICI • ALIMENTI PER DIABETICI
- ALIMENTI PER CONTRASTARE IL COLESTEROLO

Nonché:

- Prodotti naturali per la cura del corpo
- Prodotti Ayurvedici • Prodotti macrobiotici
- Integratori naturali • Tisaneria e oggettistica
- Linea Bio per bimbi (accappatoio, lenzuola, culla, bavette e altro ancora in fibra naturale)

Venite a trovarci, saremo lieti di conoscerVi, servirVi ed eventualmente consigliarVi. ...e, visitandoci spesso, potrete ricevere la Vostra **‘Fidelity Card’** che vi consentirà di fare la spesa ed accumulare punti per avere ottimi premi. A presto !!!!!

Planet Bio

di Cristina Ferrara

Corso Mazzini, 41 - Cava de' Tirreni

Tel: 089 2962474 Cell. 3459363730

Web: www.planetbio.it

E-mail: info@planetbio.it

VENDESI

CAPANNONE

a Cava de' Tirreni
Via XXV Luglio

Tel. 089.8427815

e-mail: conditor@alice.it

Parco di Pini

Ristorante Pizzeria Pensione

Via S. Felice, 10
Località S. Anna
Cava de' Tirreni

Tel. 089.341508
fax 089.466155

www.parcodeipini.net

Gianluca ed Anna, due vite speciali

*Gianluca, arruolato nell'esercito, è appena partito in missione in Afghanistan
Anna, sua moglie, truccatrice, è appena tornata da Miss Italia*

Gerardo Ardito

Gianluca: "I rischi della missione in Afghanistan li conosciamo, ma crediamo nell'aiuto umanitario che potremo dare"



Gianluca durante la sua precedente missione in Afghanistan. A destra, il giorno del matrimonio.



Gianluca Lambiase, cavese, ha 32 anni e presta servizio presso l'8° reggimento alpini, Brigata Julia a Cividale del Friuli in provincia di Udine.

Gianluca ha conseguito la maturità scientifica, poi le prime esperienze nel mondo del lavoro come agente di commercio e quindi operaio; nell'aprile del 2003, a 25 anni si è arruolato nell'esercito.

Oggi Gianluca è Primo Caporal Maggiore e il 2 settembre scorso è partito volontario per l'Afghanistan, in missione di pace, destinazione Bala Murghab. Non è la sua prima esperienza, infatti Gianluca è stato in missione in Afghanistan già 6 mesi, tra il 2008 e il 2009.

Abbiamo incontrato Gianluca qualche giorno prima della sua partenza.

Perché hai deciso di arruolarti?

"Sono sempre stato attratto dalla vita militare, dalla disciplina. E' una scelta di vita, non semplicemente di un lavoro. Ti porta a stare lontano dagli affetti. La paga base è di 1200 euro, sei a 900 chilometri di distanza, un lavoro lo trovi anche a Cava a queste condizioni economiche. Quello che ti spinge a fare questa scelta è ben altro. L'esercito ti dà la possibilità di maturare e di crescere professionalmente. E' certamente un lavoro diverso dagli altri".

Ora parti in missione, in zona a rischio, non temi ti possa accadere qualcosa?

"Certo, so che non è una passeggiata, i rischi esistono e li conosciamo. Ma se ci credi ci vai..."

Se credi in cosa?

"Nell'aiuto umanitario che potrai dare. Anche il semplice gesto di donare una bottiglietta d'acqua ad un bambino".

Ti sei mai trovato nella precedente missione in una situazione di pericolo immediato?

"Sì. Ci stavamo trasferendo dalla base di Herat alla base di Bala Murghab (200 km di scorta a civili e aiuti umanitari, il viaggio durava 4 giorni). Vicino



alla base fummo attaccati dagli insurgenti (ndr terroristi), ci fu uno scontro a fuoco; fortunatamente non si registrarono vittime tra le nostre fila. Poi ci sono stati altri episodi meno rilevanti".

Hai incontrato cavesi in missione?

"No, ma nella nostra base a Herat ho trovato adesivi della Cavese attaccati a delle panchine con scritte 'Simm' ra

Cava'. Ho fatto delle foto. Le conservo tuttora. Ma vi assicuro che quegli adesivi non li ho messi io. Erano dappertutto".

Cosa pensano i tuoi genitori delle tue scelte?

"Mia mamma non è certo contenta, come non lo sarebbe qualsiasi madre; però alla fine i miei non mi hanno fatto mancare il loro sostegno".

E tua moglie?

"Mia moglie non era entusiasta, ma rispetta le mie scelte. In missione mi manda continuamente messaggi sms. Appena possiamo ci sentiamo telefonicamente".

Hai imparato a parlare un po' afgano?

"*'Salam alecum'* significa buon giorno, ti rispondono *"alecum salam"* conosco queste e altre poche parole".

Avete rapporti con i civili?

"Il contatto è limitato alle attività di aiuti umanitari. Ma di solito non abbiamo rapporti con i civili".

Cosa credi pensino di voi?

"Credo che in noi italiani vedano degli amici, almeno è quello che speriamo, ma sappiamo bene che una parte della popolazione è ostile e non ama la nostra presenza altrimenti non ci attaccherebbero".

Prima di congedarci, Gianluca propone un saluto ad un amico.

"Vorrei salutare Carmelo Pastore, un mio amico dei Pianesi che in questo momento è in servizio in Afghanistan e che dovrebbe tornare mentre io parto, siamo legati anche dalla stessa passione per il gruppo Trombonieri Montecastello che saluto".

Buona fortuna allora...

Anna Scaramella, una truccatrice cavese a Miss Italia

Il racconto dell'esperienza a Salsomaggiore



Anna a Miss Italia

"bellezza" per il Concorso di Miss Italia e Miss Italia nel Mondo.

Anna, com'è nata la passione per il trucco?

"Ho conseguito il diploma di liceo linguistico, ma il make up è stato sempre la mia più grande passione. Sono parucchiera per hobby e passione da 9 anni, ma ho sempre alimentato la passione per il make up divertendomi a truccare per lavoro ma anche solo per divertimento. Un anno fa ho seguito dei corsi di specializzazione ad Udine per approfondire la mia conoscenza nel settore e poi ho continuato a Roma, seguendo lezioni e corsi fatti dal maestro Robin, erede di Gil Cagnè... Ed è stato proprio Robin a selezionarmi e a darmi la possibilità di fare questa fantastica esperienza di Miss Italia! Amo la bellezza esteriore sotto tutti i punti di vista; amo il mio lavoro, ma la mia soddisfazione più grande la ottengo quando una mia cliente, guardandosi allo specchio mi dice: "Mi sento più bella!".

Ci racconti come è andata a Salsomaggiore?

"All'arrivo, il 23 agosto, con le mie colleghe ci siamo immediatamente dedicate alla preparazione

C'è stata anche una cavese tra le truccatrici di Miss Italia 2010. Il suo nome è Anna Scaramella ed ha 29 anni.

Lo staff di Miss Italia, composto da 40 truccatori, è diretto dal make-up artist Roberto

Robin, responsabile della

delle 230 prefinaliste, impegnate in selezioni, backstage, reportage e interviste televisive... Tutto mi sembrava solo un sogno!!... Ma poi sono arrivate le miss e io ho iniziato a realizzare che era la realtà! L'ansia cresceva sempre più, ma quando si è seduta davanti a me la prima miss da truccare, ho pensato ad una sola cosa: 'Devo dare la mia anima!'. Alla fine del trucco, si passava con la miss al controllo da Robin, il nostro make up artist director. La prima volta, quando sono andata da Robin, ha dato uno sguardo alla miss e senza fare alcuna correzione mi ha detto: 'Il trucco è perfetto!!'. Allora mi sono sciolta completamente e sono andata avanti nel mio lavoro, senza mai guardare quante ragazze c'erano ancora da preparare! La mattina la sveglia suonava sempre molto presto, e noi truccatrici dovevamo essere ben sveglie e concentrate sul nostro lavoro...nonostante l'ansia e la paura di sbagliare era sempre alle stelle! Il lavoro è stato molto pesante, non ci si fermava un attimo, le ragazze erano tantissime e a volte in meno di un'ora dovevano essere già pronte per

qualche servizio fotografico. Alla fine di ogni giornata ero distrutta, ma avevo ancora il sorriso sulle labbra, perché ero nel mio mondo e mi bastava questo per essere felice!".

Tu che hai avuto modo di conoscere da vicino le più belle d'Italia hai già fatto qualche pronostico?

"Quest'anno le più belle in assoluto sono proprio le tre ragazze della Campania! Nel frattempo, noi continuiamo a lavorare. Penso già a quando dovrò ripartire per Miss Italia 2011... anche perché... sono stata già riconfermata!!!"



Il miracolo di Santa Rosa

Tra Pregiato e Sant'Anna rive solidarietà e un sapore antico

G. A.

Immaginate di tornare indietro di 50 anni; immaginate una festa patronale dove tutti gli abitanti della zona sono coinvolti con lo stesso entusiasmo popolare, dove bambini, adulti e anziani sono tanti, ma una cosa sola. Questo è ancora oggi il rione Santa Rosa. A metà strada sulla provinciale che collega Pregiato con Sant'Anna, c'è la località Ponte Rosa, e una cappella dedicata a Santa Rosa da Lima (originaria del Perù in America Latina), patrona dei fiorai.

Da 18 anni, grazie a un efficientissimo comitato, ogni anno il 22 e 23 agosto (giorno di Santa Rosa) al rione prende vita una due giorni unica nel suo genere. Sono i bambini i veri protagonisti della Festa di Santa Rosa a Cava de' Tirreni. Oltre cento bambini partecipano con gioia alla corsa nei sacchi, al tiro alla fune, alla rottura delle pignatte (recipiente in terracotta). Le iscrizioni ai giochi sono gratuite e alla fine vengono donati centinaia di piccoli premi a tutti i partecipanti, vinti e vincitori.

A tutti gli ospiti vengono offerti dolci fatti in casa dalle signore del quartiere. Poi anche i meno giovani partecipano ai giochi e nei loro occhi si evince il divertimento puro e sano; così anche gli adulti tornano un po' bambini. E' una festa dal sapore d'altri tempi, qui tutti conoscono tutti. Nel corso delle due messe che si tengono nei due giorni dedicati a Santa Rosa ogni donna riceve una rosa.

Agli amici del comitato chiediamo: quante famiglie sono coinvolte nella festa di Santa Rosa?

"Inizialmente eravamo circa 40 persone col tempo la partecipazione

si è estesa a tutto il rione finanche da S. Anna".

Premi, concerti, animazione, dolci gratis per tutti...tutto unicamente a vostre spese?

"Due mesi prima ci impegniamo a raccogliere fondi e premi dagli sponsor. In tanti danno una mano, ma il comitato è Onlus, ovvero senza scopo di lucro, ogni anno restano dei soldi che siamo felici di donare a bisognosi, famiglie che vivono in condizioni disagiate o associazioni umanitarie.

Pasquale Barone, 52 anni, nativo dell'Annunziata ma residente da 26 anni a Santa Rosa è certamente tra i maggiori fautori della manifestazione; a lui chiediamo se e quanto i giovani si sentono coinvolti in questa festa. "Per giovani e veterani - risponde - il motto è "Rinnovare per crescere" intendiamo dire che nel rinnovarci devono entrare i giovani, bisogna dare spazio ai giovani!"

In via Aniello Vitale, in Località Ponte Rosa, tutte le domeniche alle 9,15 c'è la santa messa celebrata nella piccola cappella. Qualche domenica, o appena ne avrete tempo fermatevi anche voi a Santa Rosa, forse anche in voi ritornerà la gioia di quando eravate bambini.



Alcuni componenti del comitato festeggiamenti. Da sinistra: Vincenzo Celano, Angelo Massa, Domenico Ferrara, Pasquale e Federico Barone, Alfonso Ferrara e Mattia Di Marino

Cremeria Marconi

Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni

Tel.089.464906

Consegne a domicilio



Un futuro tranquillo con Groupama Assicurazioni

Oggi anche a Cava nella centralissima Piazza Abbro

Un futuro tranquillo per la tua azienda, tfr dipendenti, rc auto, professioni, casalinghe, animali, attività agricole, casa, r.c. e tanti altri prodotti con Groupama Assicurazioni.

Da sinistra: Cristophe Buso Direttore Generale della Compagnia Groupama Ass.ni, Alessandra Salsano Agente Generale, Margherita Rinaldo Socio Partners e Roberto Trerotoli, Direttore Commerciale.



Chiamate l'Agenzia Generale ALMA di Cava, e scoprirete perché migliaia di clienti hanno già scelto Groupama Assicurazioni. Venite a comparare i prezzi con le altre compagnie assicurative. Da oggi, con Groupama dormirete tranquilli.

Groupama Assicurazioni – Agenzia Generale Alma S.n.c.
Piazza Abbro, 10 – Cava de' Tirreni
Tel. 089.464257 fax 089.8422355 - e-mail: alma874@libero.it



Corso Principe Amedeo, 69

Cava de' Tirreni

Tel.089.345575

Vieni alla nostra

concessionaria

a scoprire il nuovo

Beverly Piaggio!

Anche con finanziamenti.

Prima rata a 6 mesi.



Cava: prima fiera del fumetto

Vito Gaballo

Dal 17 al 19 settembre a Cava de' Tirreni si svolgerà la "Cavacon Comics & Games", la prima fiera cavaese di fumetti, gadgets ed animazione di ultima generazione, frutto dell'impegno e della passione di Alessio Luzzi, Renato Landi, Ilaria Gigantino e Francesco Nobile.

Nata per offrire alla città metelliana una manifestazione dal taglio originale e personale, andrà in scena nei locali della nuova area



mercatale. Numerosi gli ospiti nazionali ed internazionali presenti tra cui: Willwoosh, autore di famose parodie sul web; i doppiatori Ivo De Palma, Emanuela Pacotto e Flavio Aquilone; il noto illustratore e fumettista Paolo Ongaro; **Arantza Sestayo**, celebre illustratrice spagnola. Per maggiori informazioni sull'evento è possibile visitare il sito internet, **cavacon.it**.

Nella foto da sinistra Renato Landi, Alessio Luzzi, Francesco Nobile.

Lodevole iniziativa del Rotary Club di Cava

Visite, esami clinici e screening gratuiti ogni domenica di ottobre e novembre

Eleonora De Angelis

Parte, con una lodevole iniziativa, la nuova presidenza del Rotary Club di Cava sotto la guida di Santolo Di Palma. Un progetto ambizioso e di notevole impegno nel campo della salute. Il progetto, denominato "le domeniche della salute", consiste nel dedicare la mattinata di tutte le domeniche, dei mesi di ottobre e novembre 2010, a visite mediche altamente specialistiche, esami e screening gratuiti per la popolazione, oltre ad informazioni di primo soccorso come per casi di soffocamento da corpi estranei ed altro.

Le visite a titolo gratuito verranno effettuate da medici di primissimo livello operanti non solo nella nostra città. Ci saranno domeniche dedicate alla vista, all'udito, alla celiachia, alle patologie della mammella, ad ecografie per individuare eventuale aneurisma dell'aorta, alla prostata e uno spazio dedicato alle adolescenti.

"L'impegno e lo spirito di abnegazione dei medici coinvolti è notevole e di vitale importanza per prevenire e diagnosticare anzitempo eventuali patologie subdole apparentemente innocue. - afferma

il presidente del Rotary Club, il ragionier Santolo Di Palma.

Lo scopo del progetto è "la prevenzione" con la formula: prevenzione uguale a garanzia per la salute. Data l'importanza dell'iniziativa è stato coinvolto anche il Comune di Cava che nella persona del sindaco, il professor Marco Galdi, non si è fatto sfuggire l'opportunità di patrocinare il progetto. Sarà coinvolta anche la sezione cavaese dei volontari della Croce Rossa Italiana. Il giorno 18 settembre alle ore 11,00 presso la casa comunale, è stata indetta conferenza stampa per la divulgazione della pregevole iniziativa; sarà presente il governatore distrettuale del Rotary il professor Michelangelo Ambrosio, il dottor Antonio Citarella, responsabile "Punto Rotary", oltre naturalmente alla redazione del mensile Rotary e di numerosi soci e dirigenti del club di Cava.

Sul sito di CavaNotizie.it e sul prossimo numero saranno pubblicate le date delle visite gratuite dedicate alla popolazione con l'indicazione della specialistica.

Una commedia tragi-comica sui limoni della costiera Fiordamalfi, il nuovo romanzo di Flavia Amabile

Mario Avagliano

Chi è Vincenzo, il protagonista di Fiordamalfi, romanzo scritto dalla giornalista cavaese Flavia Amabile e edito da La Lepre? E' un visionario, un sognatore, o soltanto un ingenuo? Perché soltanto visionari, sognatori o ingenui possono immaginare di abbandonare un lavoro di prestigio e una metropoli come Roma per trasferirsi in Costiera Amalfitana a coltivare limoni, sperando di guadagnare abbastanza per mantenere se stessi e un figlio di due anni.

Affascinato dal mito di una delle terre più belle al mondo, Vincenzo invece pensa di potercela fare. Si improvvisa contadino, lui che in realtà è un fotografo di moda. Si avventura anche in una rocambolesca attività di produzione di marmellate e, fra aneddoti esilaranti a metà strada tra una commedia all'italiana e storie sullo stile di "Tre uomini in barca", capirà di aver sbagliato tutto. Dietro il mito della Costiera



Flavia Amabile

Amalfitana si nascondono pastoie burocratiche, arretratezze, ritmi rallentati, una terra incapace di rinnovarsi, prodotti privi di competitività, un mondo condannato a morire.

I dati lo confermano. Un terreno su due è abbandonato. Un contadino su dieci ha meno di 40 anni. I limoni della costiera Amalfitana, le terrazze che hanno creato uno dei panorami più belli del mondo, stanno scom-

parendo.

Vincenzo perderà solo in parte la sua sfida. Riuscirà a fare comunque qualcosa per questa terra che ha imparato ad amare e alla fine il libro rappresenta un bel gesto d'amore che l'autrice ha voluto dedicare ad una Costiera che evidentemente conosce bene, non quella dei turisti e del mare, ma quella delle colline e dei contadini che solo pochi conoscono e nessuno ha raccontato.

Il 26 settembre la gara podistica di San Lorenzo



Fervono i preparativi per la 49ª Gara Podistica Internazionale S.Lorenzo del 26 settembre indetta ed organizzata dalla Società sportiva S.Lorenzo con la collaborazione tecnica del Comitato del CSI di Cava de' Tirreni e con il patrocinio del Comune di Cava, della Provincia di Salerno e della Regione Campania, nonché del Ministero per i Beni e le attività Culturali, dal CONI Comitato Provinciale di Salerno e dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni.

La manifestazione si pregia della onorificenza del riconoscimento della Medaglia del Presidente della Repubblica per la trentatreesima volta e della decima edizione dell'assegnazione della medaglia della Presidenza del Senato della Repubblica, premi che

vanno ad arricchire e a impreziosire la manifestazione sportiva, riconosciuta come la più importante e partecipata della nostra ridente città. I circa 300 partecipanti prenderanno il via nel pomeriggio di domenica 26 settembre e attraverso un percorso incantevole lungo la valle metelliana percorreranno i Km 7,800 per l'assegnazione dell'ambito trofeo. Prima della gara "principe" vengono effettuate le gare riservate alla categoria allievi giunta alla sua 29ª edizione e la gara riservata alle scuole Medie del territorio.

Quest'anno sarà un'edizione speciale in quanto ha assicurato la sua presenza in qualità di madrina della manifestazione nonché di concorrente "speciale" la cantante ANNALISA MINETTI. La notissima cantante sarà presente a Cava in qualità di atleta, visto e considerato che oltre ad essere una brava artista è impegnata anche come atleta (con grossissimi risultati tecnici) e in una serie di iniziative di carattere sociale.

La Di Martino seconda in Diamond League

Nel freddo di un'umida serata, del 28 agosto, la tappa finale della Samsung Diamond League che ha chiuso la sua prima stagione con il Memorial Van Damme di Bruxelles. In chiave azzurra, dopo quello di Berlino, ancora un podio per la primatista nazionale dell'alto Antonietta Di Martino. La cavaese delle Fiamme Gialle si è, infatti, piazzata al secondo posto a quota 1,98 alle spalle soltanto della campionessa europea e mondiale Blanka Vlasic, l'unica oggi ad aver avuto ragione dei 2 metri dell'asticella.

La Di Martino è entrata in gara ad 1,83 procedendo senza errori fino ad 1,89, misura per cui è dovuta ricorrere ad un salto in più. A seguire 1,92 alla prima, 1,95 alla terza ed 1,98 al secondo assalto, uno in meno della svedese, argento europeo, Emma Green che è così finita al terzo posto. Antonietta si è poi cimentata senza fortuna in tre tentativi non velleitari a 2 metri, centrando anche la seconda posizione finale in Diamond League, sempre dietro all'iridata croata. *Fidal.it*

Dalla Provincia medaglia d'oro ad Antonietta Di Martino

Eleonora De Angelis

Medaglia d'oro all'atleta cavaese Antonietta Di Martino dal Presidente della Provincia Edmondo Cirielli. Il presidente ha voluto tributare un riconoscimento ai meriti sportivi ad Antonietta Di Martino, per aver dato lustro alla provincia di Salerno. La cerimonia di consegna della medaglia è avvenuta il 3 settembre a Palazzo Sant'Agostino, in seno alla conferenza stampa di presentazione della V edizione di "Contursi Terme Podistica Trofeo



Cento Sorgenti". Antonella Di Martino sarà la madrina della gara podistica di Contursi Terme, una manifestazione organizzata dalle associazioni "la Fonte", "Monte di Pruno" e "Delta Eboli" e patrocinata dalla Provincia di Salerno, dal CONI e dalla FIDAL Campania. L'evento sportivo vedrà la partecipazione di circa 250 atleti che si confronteranno su un percorso di 8 chilometri, lungo il centro storico del paese.

Il Karate Team Sochin Cava approda a Titignano

In una cornice surreale, come quella di Titignano, località medievale in provincia di Orvieto.

Il Team Sochin Cava approda con i suoi atleti alla conoscenza del M. Antonio Piazzola, uno dei più alti esponenti del karate nazionale, per quanto riguarda lo stile dello shito.

Il seminario, aperto a pochi atleti di grosso calibro, tra i quali la vice campionessa europea Michela Di Desiderio. Un'esperienza del tutto sbalorditiva, dove gli atleti cavaesi Alfonso Ferrigno



e Rita Ferrigno incameravano schemi e tecniche dello stile shito.

Oggi il "Karate Team Sochin Cava" può affermare di essere una stella nascente del karate a Cava de' Tirreni, i risultati parlano da soli.

Per i giovani che intendessero intraprendere questa antica disciplina, il Karate Team Sochin Cava, informa che sono aperte le iscrizioni il martedì - giovedì e venerdì dalla 19,00 a Cava, presso CostaGym in via Pasquale Santoriello.

Un sogno chiamato Cavese

Michele Striamo

La Cavese prende parte per il 5 anno consecutivo al campionato di serie C1 ora lega Pro 1ª Divisione. Dopo le vicende

estive che hanno messo seriamente a rischio l'iscrizione al campionato la nuova Cavese sta pian piano prendendo forma; totalmente nuovo l'organigramma societario dove spicca il nome del Nuovo Direttore Generale l'Avv. Francesco Maglione seguito dal presidente Onorario Giuseppe Spatola. Tra i quadri della dirigenza anche tanti Cavese come Angelo Della Brenda, Adolfo Accarino, Bruno D'Elia, e Giovanni Lamberti. La guida tecnica è stata affidata al giovane Marco Rossi che potrà contare sull'apporto di calciatori esperti come i confermati Schetter, Cipriani, Turienzo, Bernardo oltre al ritorno di Gerardo Alfano. Tanti giovani in rosa tra i quali D'Orsi, Siano, Pane, Citro, Pepe e tanti altri. Dopo l'esordio negativo in casa con il Foggia complice un evidente ritardo di preparazione, gli aquilotti conquistano un pari



vinto dell'efficacia della tessera. Nella foto di Marco Ascoli il capitano della Cavese Schetter



forzacavese.net
il sito dei tifosi della cavese

importante nel derby con la Nocerina dove hanno dimostrato grande grinta e compattezza. Nell'ultimo giorno di calciomercato la nuova dirigenza biancoblu ha messo a segno un ottimo colpo, è riuscito a strappare al Napoli il prestito per un anno dell'attaccante Camillo Ciano, l'anno scorso ha militato nel Lecco sempre in 1ª div. mettendo a segno 8 reti. Subito sugli scudi il giovane attaccante che nelle prime due gare in maglia biancoblu ha siglato ben 3 reti. La Cavese di quest'anno

parla anche sudamericano con gli argentini Ezequiel Turienzo e Facundo Emanuel Zampa. Sul fronte tifosi c'è grande mobilitazione per nominare un rappresentante che partecipi attivamente all'attività della società, un tifoso scelto tra tutti quelli che hanno contribuito economicamente all'operazione "salviamo la Cavese". Ancora pochissime le sottoscrizioni della carta del tifoso, il popolo biancoblu non è ancora convinto dell'efficacia della tessera.

Nella foto di Marco Ascoli il capitano della Cavese Schetter

Ristorante Pizzeria S. Martino

Braceria **Via S. Martino, 46**
Cucina locale **Cava de' Tirreni**
Tel.089.441347

Panini sfiziosi...
e tanta birra fresca

Melonata o affettato di frutta a metro
Ogni due metri consumati
una bottiglia di prosecco in omaggio



Pclandia PCL



Prof. Marconi, 29 Cava de' Tirreni
Tel/ Fax 089.441.315 cell. 339.2820630
pclandia@pddinformatica.it

Bio & Bio



*Pensa al tuo corpo,
io scelgo la natura...*

Alimenti biologici
Fitoterapia
Cosmesi naturale

Via Matteo Della Corte, 5 Traversa - via Marconi
(direzione Magistrale) - Cava de' Tirreni
Tel.089.445248 - www.bioebio.net

Pasticceria La Dolce Vita di Valtucci & Senatore

Si realizzano, anche per torte fatte in casa, stampe fotografiche su ostia, pasta di zucchero e su cioccolato



Via Filangieri, 125 Cava de' Tirreni 089.344062

Centro Demolizione Autoveicoli Autorizzato



di Orlando Fezza



Tel.081.931233
Cell.320.0515957



Radiazione PRA in sede
Ritiro veicoli a domicilio
Vendita ricambi usati
Acquisto auto sinistrate

www.cdademolizioni.com
info@cdademolizioni.com

Via Nazionale, 187 - Nocera Superiore



Alfonso Stanzione,
46 anni,
8.447 ore sulla città

S. Arcangelo, "Ristrutturiamo l'antica cappella di S. Bartolomeo" L'appello del comitato

Vito Gaballo

Martedì 24 Agosto è stata celebrata la festività di S. Bartolomeo nell'omonima cappella sita in località Ido Longo. I festeggiamenti sono stati aperti con la celebrazione della Santa Messa da parte di Padre Giovanni, a cui hanno partecipato i numerosi fedeli della comunità. Il comitato organizzatore dell'evento, con la collaborazione dell'associazione bocciolina di S. Arcangelo, ha poi offerto ai fedeli presenti la tradizionale



Nella foto Padre Giovanni con il comitato organizzatore

tagliata d'anguria accompagnata da uno spettacolo di fuochi pirotecnici. Durante la serata il comitato ha annunciato che verrà organizzata una pesca di beneficenza con cadenza quindicinale e una serie di eventi ed iniziative culturali per la raccolta fondi, volti alla ristrutturazione della cappella centenaria di S. Bartolomeo, che allo stato attuale necessita di urgenti interventi

di ristrutturazione ordinarie e straordinaria. Inoltre il comitato si prodigherà affinché i giovani della comunità partecipino all'oratorio che padre Giovanni sta organizzando con tanto lavoro nella chiesa di S. Arcangelo.

Chiunque fosse interessato a partecipare o contribuire ai lavori può confermare la sua adesione nella bacheca esposta all'esterno della cappella.

Una città non a misura dei diversamente abili

Un padre scrive a Cavanotizie: "Un gesto d'amore e di civiltà"

Gerardo Ardito

Maria Giuseppina è una ragazza cavese come tante, che vive serena, ha una bella famiglia, ma ha un problema che in pochi avvertono. Maria Giuseppina è una ragazza come tante, ma puntualmente non può accedere a dei servizi di cui usufruiamo noi altri.

Maria Giuseppina è su una sedia a rotelle, e a Cava de' Tirreni, città turistica, dove si vuole costruire un albergo per disabili, nessun bar dispone di un bagno per diversamente abili.

Davvero una città turistica!

Un disabile in carrozzina che si trovasse ad avere bisogno del bagno al di fuori delle mura domestiche, avrebbe di che tribolare. I servizi igienici comunali praticamente non esistono. Ma quel che risulta ancora più grave è il fatto che nella maggior parte dei luoghi pubblici dai bar ai ristoranti alle banche i bagni non sono abilitati all'utilizzo da parte dei disabili. L'amministrazione comunale

dovrebbe vigilare su queste carenze.

Carlo Russo, papà di Maria, si è rivolto a CavaNotizie.it per avere delle risposte.

Abbiamo girato il quesito al dottor Giovanni Baldi, sanitario, ex amministratore comunale, oggi consigliere regionale e assessore provinciale. Dottor Baldi, i locali pubblici sono obbligati ad avere la toilette accessibile ai diversamente abili? Che disposizioni esistono a Cava in materia?

"I servizi igienici per i diversamente abili sono obbligatori per i locali di pubblico spettacolo. Sarebbe auspicabile però che venissero costruiti nella città diversi bagni pubblici anche per loro", ci ha risposto il dottor Baldi.

Ci auguriamo, che questa amministrazione intenda davvero agevolare la vita ai diversamente abili, dandone un segno tangibile anche con la messa in opera di bagni pubblici efficienti, gestiti da privati o dal Comune. Un gesto d'amore e di civiltà.

Giustizia, dal 1° ottobre certificati a Cava presso la sede del Giudice di Pace

Grande novità sul fronte della giustizia per la cittadinanza cavese.

Dal 1° ottobre 2010, presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Cava de' Tirreni, ubicato nel Palazzo di Giustizia in Viale Marconi e diretto dal cancelliere Anna Maria Criscuolo, è possibile richiedere e

ottenere le certificazioni di legge come i carichi pendenti, le iscrizioni delle notizie reato, il casellario giudiziale, senza più bisogno di andare presso gli Uffici Giudiziari di Salerno. Si dà così attuazione anche a Cava al progetto nazionale "Pass" del Ministero della Giustizia.

Ospedale: furto di borse al reparto maternità

Ci scrive Anna Ferrante:

Stasera intorno alle 18.00 (del 7 settembre, ndr) nell'ospedale di Cava de' Tirreni, al reparto maternità... udite udite: REPARTO MATERNITA' (con tanto di telecamere), dalla stanza della figlia dell'assessore comunale Alfonso Laudato (dipendente Asl), sono scomparse due borse con soldi e documenti (di una conoscente e della sorella). Sono state immediatamente visionate le registrazioni delle telecamere del reparto di videosorveglianza.....nulla!!! E se spariva un bambino? Voci dicono che sia un uomo di circa 50 anni che da tempo fa razzia nelle stanze..... E se viene rapito

un bimbo? Non è semplicemente vergognoso, è una vera tragedia!

Interpellati vari esponenti del noto nosocomio nessuno ha saputo dare risposte ma la verità è che le borse continuano a sparire. Aspettiamo che il ladro si presenti per autodenunciarsi? Davvero non si può fare null'altro?

Risponde il Direttore: La notizia segnalata dalla signora Ferrante ci è stata confermata dal Reparto Maternità dell'Ospedale. Ci auguriamo che vengano adottate più adeguate misure di controllo, anche con l'ausilio delle Forze dell'Ordine.

Inkjet & Toner

Rigeneration

di Luca Laudato

Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al **60%**



Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

Vendesi Smart

Mod Pure

Anno 2002

Km 55.000

Cerchi in lega
Buone condizioni



3.700,00 euro

Info: 339.6563154

Calzaturificio Ardito

Since 1926

Scarpe da uomo su misura



Fabbrica di calzature con punto vendita diretto al dettaglio

Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale)
Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642

Metelliana Bronzi

www.metellianabronzi.it

di Pietro Benigno

Articoli cimiteriali in bronzo:

Portafiori - lampade - cornici - lettere
pergamene - fotoceramiche
statue sacre e artistiche

Tel.089.2960026

Via XXV Luglio, 162 - Cava de' Tirreni

Senatore Infissi e Serramenti

Infissi e serramenti in legno, legno-alluminio

Porte per interni - Porte blindate - Scale



Le più avanzate tecnologie, la stessa cura della più antica tradizione artigianale



Porte interne, classiche o moderne anche scorrevoli ad incasso.
Porte decorate a mano personalizzate



Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel.089.461592

Senatore Arredamenti

Visita il nostro sito: www.senatorearredamenti.it

Senatore...

qualità dell'abitare

Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel.089.461592



info@senatorearredamenti.it



Alleniamoci insieme
alla BodyPlanet

2X1

10 mesi Te

10 mesi L'Altro

paga 1 si allenano 2

Benvenuto Settembre

dal 23 Agosto al 23 Settembre

paghi un abbonamento e ti alleni in 2

Inoltre avrai in regalo

1 mese omaggio + nuovo Trolley
e telo panca in microfibra

Via G. Palumbo, 13 » Cava de' Tirreni » Tel. 089 46 88 420